

L'Unione Europea di Alex e Sylvia batte i burocrati

I cartoon educativi nel padiglione comunitario

Lo spazio

● Il padiglione dell'Unione Europea si trova all'interno del cardo, di fronte a Palazzo Italia

● «La Spiga d'Oro», la storia di Sylvia e Alex raccontata nel padiglione dell'Unione Europea con straordinari effetti speciali multimediali

● Lo spazio è stato aperto sabato 9 maggio da una delegazione del Parlamento Ue guidata da Federica Mogherini e da Martin Schulz

di **Raffaella Polato**

Qualcuno, da qualche parte, anche a Bruxelles ha un'anima. Qualcuno dotato evidentemente di notevoli capacità mimetiche, o non sarebbe sopravvissuto alla specie dominante: gli euroburocrati. Dai quali però adesso dovrà forse doppiamente guardarsi. Perché per quanto assorbiti da missioni superiori — leggendario fu ed emblematico resta il calcolo millimetrico della curvatura dei cetrioli — prima o poi non potranno non accorgersi del padiglione Ue a Expo 2015. È in fondo la vera sorpresa dell'esposizione. Nel senso che uno se l'aspetta, che il Padiglione Zero sia un capolavoro, che la Germania abbia lavorato quattro anni per svolgere meglio di chiunque altro il tema sotto al titolo «nutrire il pianeta», che la Svizzera sia stata altrettanto ligia e perfezionista. O che il Brasile, qualche centinaio di metri più in là sul Decumano, apra le sue porte all'insegna dell'allegria cariocca. Ma l'Unione europea che, per far

bene i compiti e insieme rappresentarsi, sceglie un cartone animato? E in perfetto stile Pixar? E per di più raccontando una storia d'amore?

Gli euroburocrati rabbriviranno. Non così i visitatori. Tra i quali tanti, tantissimi bambini. E ovvio che si divertano — loro, ma anche i grandi — davanti a un cartoon ben costruito, ai piccoli Alex e Sylvia che in due Paesi diversi crescono, studiano, diventano adulti: Alex con l'amore per la terra, il lavoro e la fatica che richiede, i frutti con cui ricambia; Sylvia con la passione per la scienza, i problemi che può risolvere, le soluzioni che, se cerchi, si lasciano trovare. È chiaro che «fanno ob», i piccoli, quando gli effetti speciali lasciano cadere in sala qualche goccia della pioggia che sul video scatena la cascata e fa esondare il fiume, e intanto il palco da cui guardano trema sotto i piedi, e alla fine di tutto il profumo del pane — filo, morale, e naturale happy end del racconto — riempie la stanza.

Però questa è solo la confezione. Dentro il bel pacchetto,



c'è il messaggio che anche i signori del regno delle regole e delle direttive dovrebbero preoccuparsi di costruire. Quei bambini in coda al padiglione Ue sono la «generazione euro». Non sanno nulla del sogno che nel 1957 portò al primo embrione di un'Europa unita e senza più guerre, niente della burocrazia che ha occupato poi gli spazi generosamente offerti da politici non più leader, zero delle nostre adulte disillusioni. Loro sono quelli che con l'euro ci sono nati: lira, franchi, marchi già reperti preistorici. Sono i figli di genitori e gli alunni di insegnanti che appartengono a un'altra generazione senza frontiere: quella che ha fatto

Erasmus. Hanno nonni che da Alex e Sylvia potrebbero partire per trasformare in favola i racconti di quando bambini erano loro: storie da un continente finalmente libero dalle guerre, ma sempre un po' ingabbiato da confini con passaporti da mostrare e valute da cambiare. Ecco. I ragazzini di oggi a Expo sono gli uomini e le donne che, domani, all'Europa potranno restituire un'anima. E sì: anche un cartoon può aiutare.

Purché la burocrazia, che non a caso preferirebbe solo grafici e statistiche e i geroglifici delle direttive, si distraiga ancora un po'. Magari oltre Milano 2015.

Lo stand

Il padiglione dell'Unione Europea all'Expo è stato inaugurato il 9 maggio scorso con tanti bambini e ragazzi (foto Daniele Mascolo) vestiti con i colori della Ue

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Briciole di Expo

Gian Antonio Stella a Casa Corriere

Gian Antonio Stella da oggi e per una settimana accoglie i visitatori di Expo a #CasaCorriere. Al mattino, alle 11.15 incontra con i ragazzi di scuole elementari e medie sul tema del razzismo: «Nonna Lucy e i suoi nipotini a spasso nel mondo». Alle 15, l'inviato del «Corriere» parla di cibo: «La tavola del potere, dallo stinco di Achille al sushi di Bush».

Rinasce il frutteto matematico

Presentato il progetto per la ricostruzione, nel parco della Villa Reale di Monza, del Frutteto Matematico. La Villa Reale è sede di uno dei «padiglioni» di «Expo Belle Arti» curato da Vittorio Sgarbi. Il progetto prevede la ricostruzione originale del Frutteto Matematico, elemento architettonico vegetale con una impostazione a filari che creeranno forme geometriche precise.

La gente di Expo si mette in mostra

Un racconto per dare un volto alle persone che lavorano dietro la macchina Expo. «People of Expo», raccolta di ritratti fotografici è diventato un progetto online, anche sui social, e una mostra all'Urban Center, visitabile fino a fine Expo. Finora gli scatti corredati da una didascalia sono 150, l'obiettivo finale è arrivare a 300 per l'inaugurazione del 28 maggio.

Due miss Italia sfidanti in cucina

Le più belle d'Italia ai fornelli: ieri all'Expo, nel cluster biomediterraneo, si sono messe alla prova l'attuale Miss Italia, Clarissa Marchese, e l'ex reginetta Giulia Arena. Entrambe siciliane, hanno cucinato mini-timbali di anelletti al forno e gateaux, insieme alle arancinette al ragù. Ad assisterle, lo chef Umberto Amurige e l'esperto di prodotti tipici siciliani Gino Armetta.

Storie di paesaggi a Intesa Sanpaolo

Quali impronte hanno lasciato le diverse civiltà sul nostro pianeta? A parlarne questa sera alle 18 presso lo spazio «The Waterstone» di Intesa Sanpaolo sarà Mauro Agnoletti, docente della Scuola di Agraria all'Università di Firenze. L'incontro «Il paesaggio: conoscenza e condivisione di valori e sviluppo» rientra nel ciclo di conferenze «Sharing the World» organizzate dal gruppo bancario.

Arrivati dall'Abruzzo

I ragazzi del D'Annunzio giornalisti per un giorno



Per una volta sono stati loro a fare i giornalisti. E hanno «intervistato» l'inviato del Corriere, Antonio Ferrari. I ragazzi della IV A del Liceo Scientifico Aeronautico «Gabriele D'Annunzio» di Corropoli, vicino a Teramo, ospiti nel padiglione del nostro giornale ad Expo. Una visita cercata e voluta. Con la voglia di sentire da una firma del Corriere i segreti del mestiere del giornalista. Ferrari ha ripercorso le tappe della sua carriera, dagli anni di piombo del terrorismo, fino alla lunga stagione da inviato in giro per il mondo, prima nei Paesi dell'Est sovietico e poi in Medio Oriente, incontrando tutti i leader dell'area. Un racconto che ha affascinato i ragazzi del «D'Annunzio» ospiti di CasaCorriere. «Abbiamo voluto che quest'anno la gita scolastica fosse ad Expo» hanno detto con la certezza di tornare a casa più ricchi di nuove conoscenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

American Airlines

Un volo così te lo sogni.

POLTRONE TOTALMENTE RECLINABILI,
ACCESSO DIRETTO AL CORRIDOIO.

#GoingForGreat

one.world

American Airlines, il logo Flight Symbol e il Tail Symbol sono tutti marchi di American Airlines, Inc. one.world è un marchio di oneworld Alliance, LLC. ©American Airlines, 2015.